



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Vaccinazione antirosolia

Sardegna Quadriennio 2009-2012



Redazione a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale

**Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale –
Coordinatore Regionale**

**Ing. Ledda Stefano, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale –
Referente Regionale**

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:

www.epicentro.iss.it/passi

Vaccinazione antirosolia

La rosolia è una malattia benigna dell'età infantile che, se è contratta dalla donna in gravidanza, può essere causa di aborto spontaneo, feto nati morti o con gravi malformazioni fetali (sindrome della rosolia congenita).

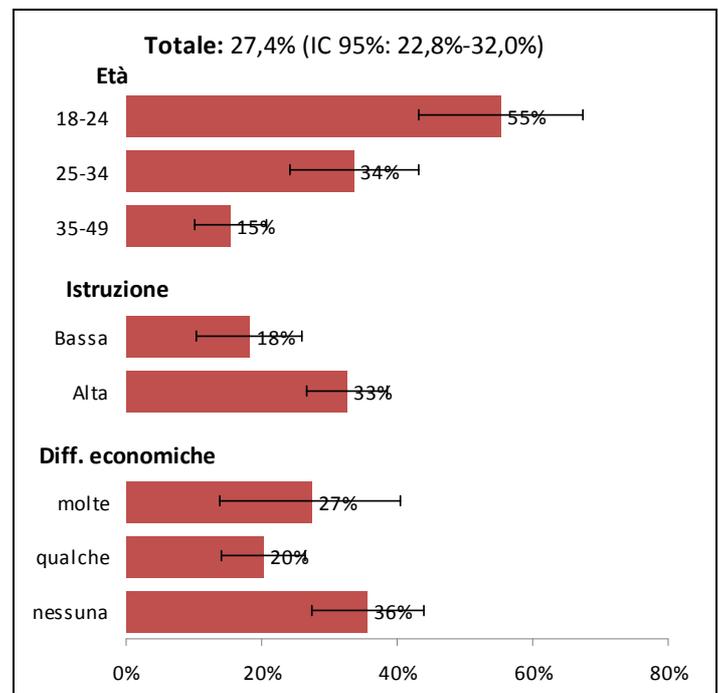
In Italia, nel 2011 è stato approvato il nuovo Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita, che fissa per il 2015 l'eliminazione dei casi di rosolia endemica e la riduzione dell'incidenza dei casi di rosolia congenita a <1 caso ogni 100 mila nati vivi. Il documento definisce inoltre la sorveglianza del Piano, raccomandando a ogni Regione un'analisi di contesto in cui stimare annualmente la quota di malattia prevenibile localmente, le dimensioni della popolazione target, la copertura vaccinale da raggiungere per l'anno e la descrizione delle risorse messe a disposizione.

Con le stime di copertura vaccinale nelle donne in età fertile, la prevalenza delle donne tuttora suscettibili alla rosolia e la quota delle donne ignare del proprio stato immunitario, Passi misura i progressi effettuati per la protezione della salute riproduttiva dai rischi di rosolia in gravidanza.

Quante donne sono vaccinate per la rosolia?

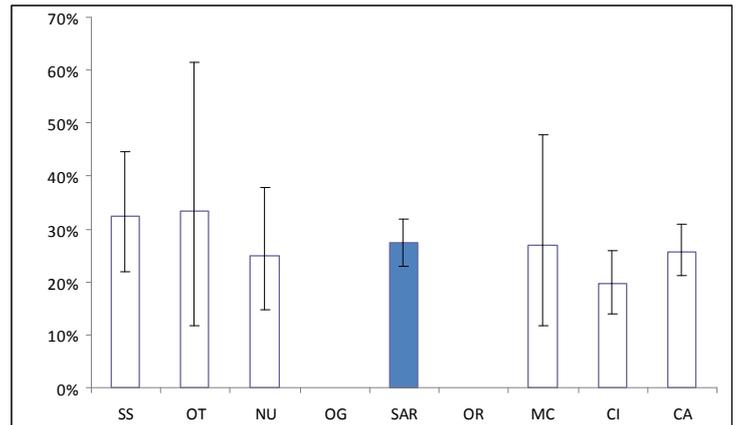
- In Sardegna il 27% delle donne di 18-49 anni intervistate ha riferito di essere stata vaccinata per la rosolia.
- La percentuale di donne vaccinate è significativamente più elevata nelle donne:
 - più giovani, in particolare nella fascia 18-24 anni (55%)
 - con alto livello d'istruzione
 - senza difficoltà economiche
- Analizzando con una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri risulta statisticamente significativa la variabile età.

Donne 18-49 anni vaccinate per la rosolia
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Regione Sardegna 2009-12 (n=675)



Vaccinazione Antirosolia
Prevalenze per ASL di residenza Regione Sardegna 2009-12

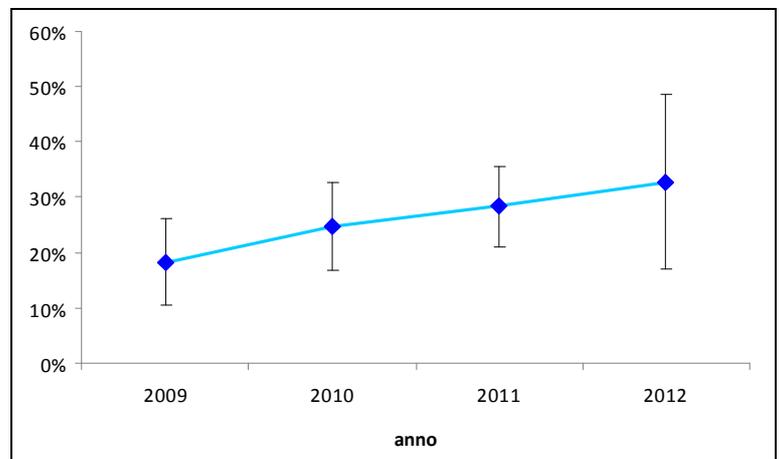
- In Regione la percentuale di donne che ha riferito di aver eseguito la Vaccinazione per la Rosolia presenta valori disomogenei tra le ASL (range dallo 0 di Oristano e Lanusei della ASL Nuoro al 33% di Olbia).



Confronto su pool omogeneo regionale

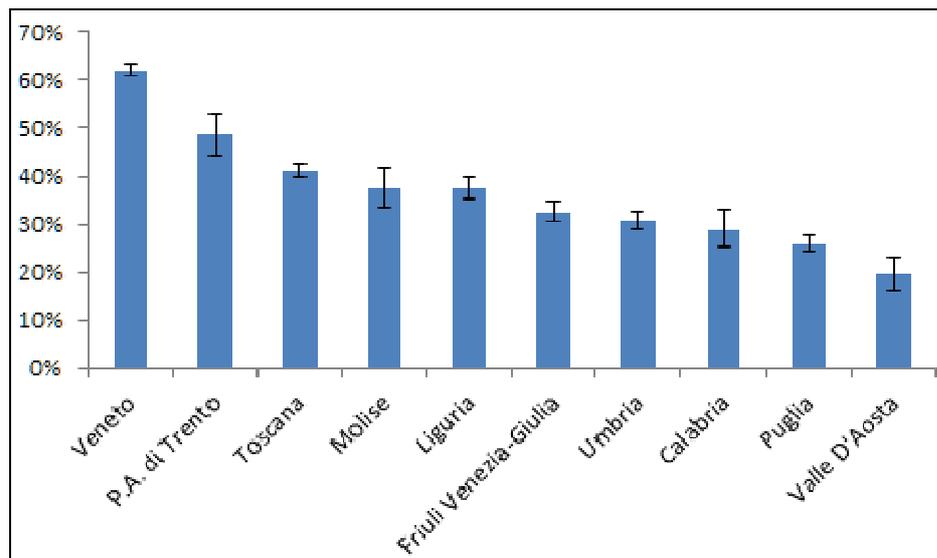
- I dati a disposizione non permettono un'analisi statisticamente significativa. Osservando comunque il solo valore puntuale si può notare un trend crescente nel tempo.

Donne 18-49 anni vaccinate per la rosolia
 Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2009-12



Confronto fra alcune Regioni/P.A.

Donne 18-49 anni vaccinate per la rosolia
 Confronto tra Regioni – PASSI 2009-12



- Si osserva chiaramente che le percentuali di copertura vaccinale variano in maniera statisticamente significativa nelle diverse Regioni, con valori che vanno dall'20% della Valle d'Aosta al 62% del Veneto.

Quante donne sono immuni e quante suscettibili alla rosolia?

- In Sardegna il 48% delle donne di 18-49 anni è risultata immune alla rosolia perché:
 - ha effettuato la vaccinazione (27%)
 - ha una copertura naturale da pregressa infezione rilevata dal rubeotest positivo (21%).
- Il 3% delle donne risultata suscettibile alla rosolia perchè non ha effettuato la vaccinazione e riferisce di aver effettuato un rubeotest con risultato negativo
- Il rimanente 49% delle donne non è consapevole del proprio stato immunitario, sono donne non vaccinate che:
 - non hanno o non sanno/ricordano di aver effettuato un rubeotest (44%)
 - hanno effettuato un rubeotest ma non ne conoscono/ricordano il risultato (5%)

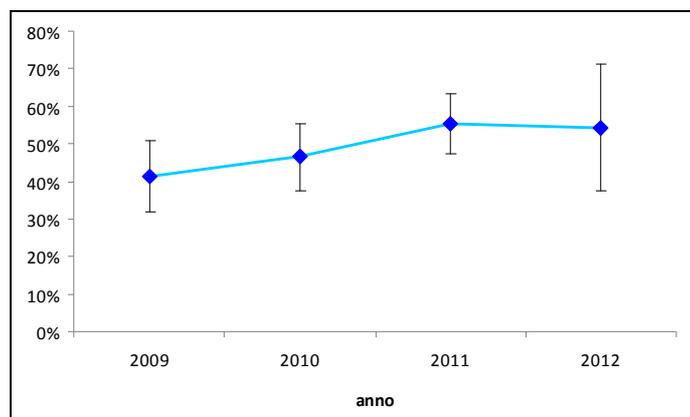
Vaccinazione antirosolia e immunità (donne 18-49 anni) Regione Sardegna – 2008-11 (n=675)		
Caratteristiche	%	(IC95%)
Immuni	48,1	(42,9-53,2)
<i>Vaccinate</i>	27,4	(22,8-32,1)
<i>Non vaccinate (con rubeotest positivo)</i>	20,6	(17,2-24,1)
Suscettibili		
<i>Non vaccinate (con rubeotest negativo)</i>	3,3	(2,0-4,6)
Immunità non nota	48,7	(43,5-53,9)
<i>Non vaccinate (senza rubeotest/non so)</i>	44,3	(39,1-49,5)
<i>Non vaccinate (con rubeotest dal risultato non noto)</i>	4,4	(2,1-6,6)

Confronto su pool omogeneo regionale

- Anche in questo caso la scarsità di osservazioni non permette di effettuare un'analisi statisticamente rilevante. Analizzando comunque i valori puntuali e riferendoci solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2009 al 2012 (pool omogeneo regionale) la percentuale di donne suscettibili alla rosolia o non consapevoli del proprio stato immunitario aumenta con l'aumentare del tempo.

Donne 18-49 anni suscettibili alla rosolia o non consapevoli del proprio stato immunitario

Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2009-12



Conclusioni e raccomandazioni

A livello regionale si stima che circa il 3% delle donne in età fertile sia suscettibile alla rosolia, perché non è stata vaccinata e riferisce di aver eseguito un rubeotest dal risultato negativo; Accanto a questa percentuale che sebbene modesta andrebbe in ogni caso azzerata, c'è quasi una donna su due in età fertile ignara del proprio stato immunitario nei riguardi della rosolia; è presumibile che la gran parte di queste donne abbiano comunque sviluppato un'immunità naturale (come dimostrano i risultati di molti studi di siero prevalenza) e che la reale proporzione fra loro di suscettibili sia contenuta, tuttavia si rende necessario non solo migliorare le attuali strategie di offerta attiva dei vaccini, ma anche incoraggiare un maggior coinvolgimento delle diverse figure professionali, come i Medici di Medicina Generale, ginecologi ed ostetriche, "più vicine" alla popolazione a rischio, le donne in età fertile, affinché promuovano una maggiore consapevolezza di questo rischio fra le loro assistite.

Il sistema di Sorveglianza PASSI può consentire di monitorare alcuni indicatori di processo del Piano Nazionale di eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita, contribuendo alla valutazione di efficacia dello stesso.

Riferimenti:

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/VaccinazioneAntirosolia.asp>